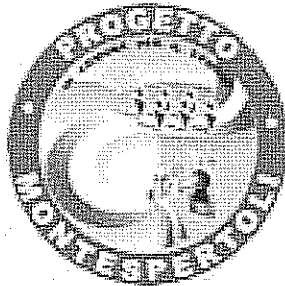


COMUNE DI MONTESPERTOLI
Provincia di Firenze
UFFICIO PROTOCOLLO

PERVENUTO IL 17 NOV 2009
PROT.N. 29448



Rep. n. 41

Comune di Montespertoli

FABIO MARTELLI CAPOGRUPPO

TEL. CELL.: 338-7751875

Montespertoli li, 16/11/2009

Al Sig. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Al Sig. SINDACO

Comune di Montespertoli

SEDE

OGGETTO: (Mozione) in merito alla sentenza della Corte di Strasburgo sulla presenza del Crocefisso nella aule scolastiche

Con la presente il sottoscritto Fabio Martelli Capogruppo di PROGETTO MONTESPERTOLI La prega di portare il documento allegato all' O. d. G. del prossimo Consiglio Comunale.

In fede

Per il Gruppo Consiliare il Capogruppo

MOZIONE

COMUNE DI MONTESPERTOLI

(Provincia di Firenze)

Piazza del popolo, 1

Il Consiglio Comunale di Montespertoli:

Preso atto che

- la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo, con sentenza, ha deliberato che nelle scuole italiane sia rimosso il Crocefisso dalle aule in quanto costituirebbe una violazione alla «libertà di religione degli alunni»;
- a seguito della sentenza il Governo Italiano - prima per tramite del giudice Nicola Lettieri, che difende l'Italia davanti alla Corte di Strasburgo e successivamente riconfermato dal Ministro Mariastella Gelmini- ha annunciato che ha presentato ricorso contro la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo;
- la gran parte delle forze politiche del nostro Paese con la sola eccezione di una piccola rappresentanza della sinistra estrema e radicale e di alcuni esponenti laicisti ha condiviso la posizione del Governo appoggiando il ricorso oppure ha dimostrato di non condividere la sentenza in oggetto;

Tenuto conto che

- la presenza del Crocefisso nella Aule scolastiche non po' offendere nessuno né limitare la libertà di alcuno;
- per chi crede il Crocifisso è stato sempre un segno di offerta di amore di Dio e di unione e accoglienza per tutta l'umanità;
- per chi non crede il Crocefisso come altri simboli legati alla cristianità rappresenta un elemento di identità inseparabile dalla cultura laica dell'Italia;
- se la scuola italiana dovesse privarsi della componente storica e culturale riconducibile al cristianesimo e al cattolicesimo metterebbe all'indice numerosi testi di filosofia, arte e letteratura oltre a rendere impraticabili abitudini assunte ormai da secoli e che scandiscono i ritmi laici e civili di tutta la nostra comunità nazionale;

Evidenziato che

- rappresenta un atteggiamento culturalmente senza senso e consistenza quello di coloro i quali pensano che la rinuncia alla propria identità faciliti l'integrazione quando è noto che solo nel confronto e nel rispetto reciproco si possono costruire convivenze sane e non foriere di atteggiamenti nichilisti e successivamente violenti;

Impegna la Giunta ed il Sindaco

- a sostenere il ricorso contro una sentenza che offende l'identità laica prima che cattolica del nostro Paese;
- a riconoscere che la comunità Montespertolese, da sempre aperta e accogliente, non può pensare di costruire il futuro nell'umiliazione del proprio passato;
- a sollecitare le scuole, nell'imminenza delle prossime festività natalizie, a ricordare il senso vero del Natale mettendo a confronto e facendo condividere le nostre tradizioni anche ai bambini di altre culture e religioni;
- a prendere atto pubblicamente che la solidarietà e l'apertura verso chi viene da lontano e porta con sé culture diverse non può passare dalla cancellazione della nostra storia e che anzi azioni "imposte" come la sentenza in oggetto possono dare adito a reazioni di autodifesa che non raramente sfociano in risentimenti indotti;
- a riconoscere che la sentenza di cui sopra è essa stessa strumento eccellente per creare dissapori che si possono evitare con il buon senso rifuggendo iniziative del tutto inutili e dannose.